

**Preghiere a SAN PIETRO DA VERONA
dell'Ordine dei Frati Predicatori
Martire († 6 aprile 1252)**

***Benedizione dell'acqua con le
Reliquie di San Pietro Martire****

Rituale Romanum Pauli V Pontificis Maximi jussu editum aliorumque Pontificum cura recognitum atque ad normam Codicis Juris Canonici accomodatum Santissimi Domini Nostri Pii Papae XII auctoritate ordinatum et auctum. Editio Typica, Typis Polyglottis Vaticanis, A.D. MDCCCCLII, Titulus IX, Caput XI, *Benedictio aquae cum reliquiis Sancti Petri Martyris* n. 44, pp. 737-738.

V. Adjutórium nostrum in nómine Dómini.

R. Qui fecit caelum et terram.

V. Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

Orémus.

Deus, qui ad salútem humáni géneris máxima quaeque sacraménta in aquárum substántia condidísti, adésto propítius invocatióibus nostris, et eleménto huic aquae, quod beáti Petri Mártyris tui virtúte consignámus, virtútem tuae beneꝫdictionis infúnde: ut, per intervéntum ejúsdem Mártyris tui, sit fidélibus tuis in remédium salutáre, daémones ab eis ejícies, morbos ac infirmitátes córporis et ánimae repéllens, et praesta, ut, quicúmque eam sumpserint, vel ea aspérsi fúerint, ab omni adversitáte ánimae et córporis liberéntur et utriúque hómínis recípiant sanitátem. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Orémus.

Imménsam cleméntiam tuam, omnípotens aéterne Deus, humíliter implorámus: ut hos fidéles tuos, ad reliquias beáti Petri Mártyris devote accedéntes, et ejus suffrágia postulántes, tua ineffábili virtúte beneꝫdicere dignéris, ut, per intervéntum ejúsdem Mártyris tui, ab omni aegritúdine mentis et córporis liberáti, tuáque hic et ubíque misericórdia custodíti et grátia salváti, post hujus quoque viae ac vitae cursum, ad aetérna mereántur gáudia perveníre. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

* L'amministrazione di entrambe le benedizioni è concessa, per singolare privilegio, all'Ordine dei Frati Predicatori. "Propria Ordinis Praedicatorum", raccomanda il testo latino, cfr. *Rituale Romanum Pauli V Pontificis Maximi jussu*, cit., Titulus IX, Caput XI, n. 44 et 45, pp. 737-738.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA CON LE RELIQUIE DI SAN PIETRO MARTIRE

Propria dell'Ordine dei Frati Predicatori

Il Sacerdote, rivestito della cotta e della stola di colore rosso, dice.

V. Il nostro soccorso è nel nome del Signore

R. Che creò il cielo e la terra

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito

Preghiamo.

O Dio che per la salvezza del genere umano fondasti i sommi Sacramenti sulla sostanza dell'acqua, accogli propizio le nostre invocazioni e riversa la potenza della tua benedizione su questo elemento dell'acqua, che qui sigilliamo per la virtù di San Pietro Martire, affinché per l'intercessione di questo tuo Martire, sia medicina salutare per i tuoi fedeli, capace di mettere in fuga i demoni, di tener lontane le malattie e le infermità del corpo e dell'anima e fa che tutti coloro che ne berranno o che ne saranno aspersi, vengano liberati da ogni male dell'anima e del corpo e che ogni uomo possa riacquistare la salute. Per Cristo nostro Signore.

R. Così sia.

Preghiamo.

Imploriamo umilmente la tua immensa clemenza, o Dio onnipotente ed eterno, affinché questi tuoi fedeli che devotamente si accostano alle reliquie di San Pietro Martire, domandandone le preghiere, tu ti degni di benedirli con la tua indicibile potenza. Affinché per intercessione di quel medesimo tuo Martire, liberati da ogni afflizione del corpo e della mente, custoditi nella tua misericordia qui e ovunque e conservati in grazia tua, possano meritare di giungere, terminato il cammino di questa vita terrena, ai gaudi eterni. Per Cristo nostro Signore.

R. Così sia.

*Benedizione delle palme o di altri ramoscelli nella Festa di San Pietro Martire**

Rituale Romanum Pauli V Pontificis Maximi jussu, cit., Titulus IX, Caput XI, *Benedictio palmarum vel aliorum ramorum in Festo Sancti Petri Martyris* n. 45, p. 738. Il Rituale quindi soggiunge: “*Et aspergatur aqua benedicta*”, ibidem.

V. Adjutórium nostrum in nómine Dómini.

R. Qui fecit caelum et terram.

V. Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

Orémus.

Dómine Jesu Christe, Fili Dei vivi, beneꝫdíc hos árborum ramos supplicatióibus nostris et infúnde eis, Dómine, per virtútem Sanctae Cruꝫcis et per intercessiÓNem beáti Petri Mártyris, benedictiÓNem caeléstem, qui triumphatúrus de hoste géneris húmáni per manus puerórum palmas et árborum ramos in honórem tuum ahibére voluísti, talémque benedictiÓNem signáculo Sanctae Cruꝫcis accípíant: ut, in quibuscúmque locis áliquíd ex eis pósitum fúerit, discédant príncipes tenebrárum et contremíscant et fúgiant pávidi cum ómnibus minístris suis de locis vel habitatiÓNibus illis. Non ibi nóceant fúlmina et tempestátes, non fructus terrae consúmat aut depérdat ulla intempéries eleménti, nihílque inquietet aut moléstet serviéntes tibi omnipoténti Deo. Qui vivis et regnas in saécula saeculórum.

R. Amen.

* L'amministrazione di entrambe le benedizioni è concessa, per singolare privilegio, all'Ordine dei Frati Predicatori. “*Propria Ordinis Praedicatorum*”, raccomanda il testo latino, cfr. *Rituale Romanum Pauli V Pontificis Maximi jussu*, cit., Titulus IX, Caput XI, n. 44 et 45, pp. 737-738.

BENEDIZIONE DELLE PALME O DI ALTRI RAMOSCELLI NELLA FESTA DI SAN PIETRO MARTIRE

Propria dell'Ordine dei Frati Predicatori

V. Il nostro soccorso è nel nome del Signore

R. Che creò il cielo e la terra

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente, benedici per le nostre suppliche questi ramoscelli e per la potenza della Santa Croce e per l'intercessione di San Pietro Martire effondi su di essi la benedizione celeste, tu che quand'eri prossimo a trionfare del nemico del genere umano volesti servirti di palme e ramoscelli agitate dalle mani di fanciulli in tuo onore e che essi ricevessero una tale benedizione con il segno della Santa Croce, che in qualunque luogo sia stato messo uno di quei ramoscelli, siano allontanati i principi delle tenebre, tremino e atterriti siano messi in fuga da ognuno di quei luoghi e abitazioni assieme a tutti i loro servitori. Non rechino ivi danno né fulmini, né tempeste. I rivolgimenti naturali non distruggano né rovinino il frutto della terra e nulla turbi la quiete, né rechi molestia a coloro che servono te, Dio onnipotente. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Così sia.

E si asperga con acqua benedetta.

PREGHIERE A SAN PIETRO MARTIRE

Preghiera del Card. Schuster, Arcivescovo di Milano

O Dio, che al Beato Sacerdote e Martire tuo Pietro concedesti la grazia di vergare col suo sangue quel Simbolo di Fede che, appreso diligentemente da fanciullo, divenuto poi predicatore del tuo Vangelo, imperterrito predicò ai popoli contro l'eretico errore, deh! per le sue preghiere concedi alla tua Chiesa di predicare fedelmente la tua Cattolica Fede e di confermarla con le opere. Per Cristo nostro Signore.

(Indulgenza di 300 giorni)

*Preghiera dettata da E. Em.za il Card. Ildefonso Schuster (1880-1954),
Arcivescovo di Milano*



Preghiera del Card. Giovanni Battista Nasalli Rocca di Corneliano, Arcivescovo di Bologna

O sapienza increata, che preservasti San Pietro dagli errori dell'eresia in cui nacque e gli comunicasti la luce della vera Fede, illumina per intercessione del glorioso Martire il nostro intelletto affinché resti immune dagli errori che ci circondano e siamo pronti a difendere l'integrità della Santa Fede.

Gloria Patri, ...

O Spirito d'Amore, che accendesti nel cuore di San Pietro quell'ardente carità verso il prossimo che gli fece compiere generosamente il supremo sacrificio di sé per il bene dei fratelli, infondi per i meriti del Santo Martire nel nostro cuore lo zelo della salvezza di tutte le anime e particolarmente di quelle a noi più care.

Gloria Patri, ...

O Dio onnipotente, che comunicasti a San Pietro il desiderio e la forza di versare il sangue per la tua gloria e la salvezza dei fratelli, concedici d'imitare il glorioso

Martire con la professione aperta della nostra Fede e la costante corrispondenza della nostra vita agl'insegnamenti di Gesù e della sua Santa Chiesa. Così sia.

Gloria Patri, ...

Bologna, 22 febbraio 1952

Concediamo l'indulgenza di 300 giorni.

† Giovanni Battista Card. Nasalli Rocca di Corneliano, Arcivescovo di Bologna